

## VANZONE CON SAN CARLO

# Due borghi protetti dal male

LE EPIDEMIE NON PASSARONO DI QUI

Il comune di Vanzone con san Carlo è situato a circa metà della valle Anzasca, su lato sinistro del fiume che dà il nome alla valle. Come si evince dal doppio toponimo un tempo le comunità di Vanzone e di San Carlo d'Osso-la erano divise ed autonome e vennero riunificate nel 1865. Il capoluogo ha sede a Vanzone, e l'etimo rimanda ad un evento leggendario secondo cui il paese venne risparmiato ("avanzato") dalle terribili epidemie che si succedevano, compresa la terribile influenza spagnola del 1920, che colpì duramente Calasca Castiglione e Ceppo Morelli.

Gli insediamenti risalgono già all'epoca romana, come dimostrano i numerosi reperti databili I d.C.. Fino al 1433, quando divenne autonomo religiosamente, il comune dipese dalla parrocchia di Bannio Anzino. Prima dell'edificazione, avvenuta tra il 1642 ed il 1649, della chiesa parrocchiale di santa Caterina, le funzioni religiose venivano officiate nell'oratorio dell'Annunziata, che presenta una bella serie di affreschi del XV secolo. La parrocchiale di San Carlo, invece è caratterizzata da un'imponente scalinata barocca.

### LA PARROCCHIALE DI SANTA CATERINA

La chiesa, che venne costruita con centomila lire dell'epoca, è un monumento nazionale, in stile basilicale con due matronei. Molti i punti di interesse al suo interno, ad iniziare dall'altare maggiore, in marmi policromi, passando poi per il tabernacolo con cupola sorretta da otto colonnine. Da non scordare poi il bel pulpito in noce scolpito e l'organo tubolare a 1.400 canne. Nella chiesa è anche conenuta una sacra spina della corona di Cristo, donata alla parrocchia da Giovanni Bartolomeo Gardellino di Banni il 14 aprile del 1721.

### PERSONAGGI ILLUSTRI

Molti i personaggi illustri che nacquerò a Vanzone con San Carlo, come testimoniato dal De Maurizi e da Strafforello. Tra questi ricordiamo un valoroso capitano della famiglia Albasini, al servizio sotto Carlo V in Ungheria, e don Carlo Gorini, cappellano del presidente generale di tutta la monarchia spagnola. In tempi più recenti non vanno dimenticati l'armatore settecentesco Alberto De Albertis, il professore della scuola



Portone d'ingresso della chiesa parrocchiale che raffigura il martirio di Santa Caterina sopra a sinistra l'oratorio di San Rocco a destra (foto Tancredi) panoramica dell'abitato

politecnica di Parigi Giacomo Bucchetti, nato nel 1817, il gioielliere Angelo Bozzo, gioielliere a Nort, in Francia, che alla sua morte donò 50mila lire a beneficio della valle Anzasca. Infine vi è anche Giuseppe Botti, parente dello scrittore locale Marco, che ne ha curata una interessante biografia uscita proprio nei mesi scorsi, un importante egittologo ed insigne filologo.

### VANZONE SECONDO STRAFFORELLO

La descrizione che il celebre corografo ci fornisce del paese è, come al solito, coincisa e comprende storia ed economia. Per quel che concerne la storia, Gustavo Strafforello, nel volume La patria, ci informa che esisteva nel paese una "giudicatura di pace", che si era stabilita a Vanzone in quanto era il luogo più centrale della valle Anzasca. Per quel che concerne la descrizione del borgo e dalla sua economia Strafforello specifica: «già capoluogo di valle Anzasca, con ameno laghetto alto metri 2.421 sulla montagna, contornato da fiori. Parrocchiale di santa Caterina con dipinti pregevoli, e oratorio dell'Annunziata con bellissimo coro. Legato Alberto De Alberti per soccorrere i poveri e provvedere all'istruzione. Case di aspetto pulito ed elegante. Segale, legumi, patate, noci, uve, frutta, fieno, bestiame».

Luca Ciurleo

### INFORMAZIONI PRATICHE

**Come arrivare** In auto Ss 33 del Sempione, uscita Piedimulera, proseguire poi verso la Strada regionale 549 della valle Anzasca Piedimulera-Macugnaga (via Monte Rosa).  
**In treno** Stazione ferroviaria di Piedimulera, sulla linea Domodossola - Novara  
**In Autobus** Linea Domodossola - Macugnaga con fermate a San Carlo, Battiglio, Casa di riposo, piazza e Valleggio..

### INDIRIZZI UTILI

**Municipio**, via Gorini, 20 - tel. 0324 828804  
**Telefono pubblico** - località Valleggio, presso ristorante pizzeria Concordia  
**Corpo volontari del soccorso** - tel. 347 8713238

Se il materiale pubblicato contenesse informazioni imprecise, invitiamo i lettori a contattare la redazione, all'indirizzo mail: monica.belloni@ecorisveglio.it., oppure allo 0323 497328